

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-02587 Barani e Garagnani: Nomina di un membro del Consiglio superiore di sanità e criteri di selezione della docenza universitaria all'interno delle facoltà di medicina e chirurgia	73
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	77
5-02588 Livia Turco e Lenzi: Iniziative per verificare l'efficacia di una nuova terapia per la sclerosi multipla	74
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	79

SEDE REFERENTE:

Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore. C. 624-635-1141-1312-1738-1764- <i>ter</i> -1830-1968- <i>ter</i> -B, approvato dalla Camera e modificato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	74
---	----

SEDE CONSULTIVA:

Legge quadro per lo spettacolo dal vivo. Testo unificato C. 136 Carlucci ed abb. (Parere alla VII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	76
--	----

COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni sulle associazioni di tutela delle persone disabili. C. 1732 Porcu: audizioni informali di rappresentanti della Federazione tra le associazioni nazionali delle persone con disabilità (FAND) e della Federazione italiana per il superamento dell' <i>handicap</i> (FISH)	76
---	----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 4 marzo 2010. — Presidenza del vicepresidente Gero GRASSI. — Interviene il ministro della salute Ferruccio Fazio.

La seduta comincia alle 14.

Gero GRASSI, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-*ter*, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-02587 Barani e Garagnani: Nomina di un membro del Consiglio superiore di sanità e criteri di selezione della docenza universitaria all'interno delle facoltà di medicina e chirurgia.

Lucio BARANI (PdL) illustra l'interrogazione in titolo.

Il ministro Ferruccio FAZIO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Fabio GARAGNANI (PdL), cofirmatario dell'interrogazione all'ordine del giorno, replicando, ringrazia il Ministro e prende atto delle argomentazioni giuridiche addotte per motivare la mancata sospensione

del provvedimento di nomina della prof.ssa Landini. Tuttavia, se la risposta fornita dal Governo è corretta dal punto di vista giuridico, non lo è altrettanto dal punto di vista dell'opportunità. Ricorda, infatti, le numerose intercettazioni telefoniche – di cui è stato pubblicato il testo sulla stampa locale – dalle quali si evince l'esistenza di una « cupola » trasversale che governava il sistema di attribuzione delle cattedre nella facoltà di medicina e chirurgia dell'università di Bologna. Nel rappresentare il disagio di tutto il corpo accademico interessato, si dichiara politicamente del tutto insoddisfatto della risposta fornita.

5-02588 Livia Turco e Lenzi: Iniziative per verificare l'efficacia di una nuova terapia per la sclerosi multipla.

Donata LENZI (PD) illustra l'interrogazione in titolo di cui è cofirmataria, aggiungendo, rispetto a quanto nella stessa evidenziato, che sul tema oggetto delle domande rivolte al Ministro si sono addirittura creati diversi gruppi su Facebook, cosa che testimonia la grande aspettativa da parte dei malati di sclerosi multipla nei confronti di questo nuovo approccio terapeutico alla malattia.

Il ministro Ferruccio FAZIO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Donata LENZI (PD), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta fornita dal Ministro, che ritiene equilibrata e prudente soprattutto nell'interesse dei malati e della tutela della loro salute. In conclusione, chiede al Ministro la sua disponibilità a fornire alla Commissione ulteriori informazioni sulla evoluzione della questione in oggetto.

Gero GRASSI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.15.

SEDE REFERENTE

Giovedì 4 marzo 2010. — Presidenza del vicepresidente Gero GRASSI. — Interviene il ministro della salute Ferruccio Fazio.

La seduta comincia alle 14.15.

Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore.

C. 624-635-1141-1312-1738-1764-ter-1830-1968-ter-B, approvato dalla Camera e modificato dal Senato.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 25 febbraio 2010.

Gero GRASSI, *presidente*, avverte che sulla proposta di legge in esame sono pervenuti i prescritti pareri delle Commissioni competenti in sede consultiva: parere favorevole della I Commissione, parere favorevole della II Commissione, parere favorevole della V Commissione e parere favorevole della VIII Commissione, mentre la Commissione per le questioni regionali non esprimerà il parere di competenza.

Ricorda, infine, che il provvedimento è iscritto nel calendario dei lavori dell'Assemblea a partire da lunedì 8 marzo.

Propone, da ultimo, di conferire al relatore il mandato a riferire favorevolmente in Assemblea sul testo in esame, al quale non sono state apportate modifiche nel corso dell'esame in sede referente in seconda lettura.

Antonio PALAGIANO (IdV), intervenendo per dichiarazione di voto, desidera esprimere alcune perplessità sulle modifiche apportate dal Senato rispetto al testo licenziato dalla Camera in prima lettura. In particolare, l'aver esteso l'ambito di applicazione della legge anche alla cura del dolore cronico e acuto che affligge il 25 per cento della popolazione e in particolare le donne, mentre il testo approvato alla Camera si riferiva solo alle cure per

i malati in fase terminale, senza aver esteso corrispondentemente le risorse finanziarie non è a suo giudizio una operazione condivisibile. In conclusione, sollecita il Governo ad adottare misure atte a diffondere in Italia la cultura delle terapie del dolore.

Carla CASTELLANI (PdL) osserva che la diffusione della cultura della lotta al dolore è diversa a seconda delle regioni e dell'organizzazione del servizio sanitario nelle varie realtà regionali. In alcune di queste, come la Lombardia, la Toscana e l'Emilia-Romagna, la sensibilità verso queste forme di assistenza sanitaria è molto alta, in altre, invece, e soprattutto in quelle del centro-sud, si registra una certa difficoltà a sensibilizzare gli amministratori locali verso questo tipo di servizi.

Anche per tali ragioni, quindi, è di fondamentale importanza approvare definitivamente il provvedimento in esame, ed auspica, in conclusione, che in futuro possa prevedersi un maggiore controllo sull'attuazione da parte delle regioni degli obblighi previsti dalla legge e sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie ad esse assegnate.

Domenico DI VIRGILIO (PdL) sottolinea l'importanza della legge che il Parlamento si appresta ad approvare e si augura che la stessa possa essere applicata uniformemente su tutto il territorio nazionale.

Delia MURER (PD) desidera ribadire che il suo gruppo attribuisce molta importanza alle misure previste dal testo in corso di approvazione definitiva alla Camera e che, proprio per tale ragione, ha ritenuto più opportuno fosse discusso dall'intera Assemblea. Dopo aver ricordato che il suo gruppo ha sostenuto la battaglia per l'ottenimento di maggiori risorse finanziarie da destinare alle cure palliative proprio al fine di consentire la realizzazione della rete su tutto il territorio nazionale, si riserva di intervenire più compiutamente nel corso della discussione generale in Assemblea.

Laura MOLTENI (LNP) tiene ad evidenziare come il provvedimento in discussione rappresenti per il suo gruppo un punto di riferimento, una sorta di faro, per tutte le situazioni legate al dolore e alle malattie terminali e degenerative. Ricorda altresì la battaglia condotta presso le Commissioni V e VI, al fine di aumentare gli stanziamenti per la copertura degli oneri recati dal testo e di destinare ulteriori risorse alle cure palliative e alle terapie del dolore. Fa presente infine che la norma sul potere sostitutivo dello Stato nei confronti delle regioni inadempienti, purtroppo soppressa dal Senato, avrebbe potuto garantire una più omogenea applicazione della legge in tutto il territorio italiano, da Lampedusa a Bolzano. Conclude, richiamando l'attenzione dei colleghi sul grande valore del provvedimento, centrato sul rispetto della dignità della persona, provvedimento che la Lega Nord ha contribuito a migliorare nelle varie fasi dell'*iter* parlamentare.

Maria Antonietta FARINA COSCIONI (PD), approfittando della presenza del Ministro Fazio, intende sottolineare la perdurante e grave mancanza del nuovo Piano sanitario nazionale 2009-2011, principale documento di riferimento per la sanità italiana. Tale documento, che avrebbe dovuto essere adottato entro il mese di novembre 2008 ed entrare in vigore nel 2009, a tutt'oggi non risulta ancora emanato.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di conferire il mandato al relatore, on. Giuseppe Palumbo, di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento all'ordine del giorno, non modificato nel corso dell'esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione alla relazione orale.

Gero GRASSI, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 14.30.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 4 marzo 2010. — Presidenza del vicepresidente Gero GRASSI.

La seduta comincia alle 14.30.

**Legge quadro per lo spettacolo dal vivo.
Testo unificato C. 136 Carlucci ed abb.**
(Parere alla VII Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 2 marzo 2010.

Carlo CICCIONI (PDL), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 14.35.

COMITATO RISTRETTO

Giovedì 4 marzo 2010.

Disposizioni sulle associazioni di tutela delle persone disabili.

C. 1732 Porcu: audizioni informali di rappresentanti della Federazione tra le associazioni nazionali delle persone con disabilità (FAND) e della Federazione italiana per il superamento dell'*handicap* (FISH).

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.35 alle 15.20.

ALLEGATO 1

5-02587 Barani e Garagnani: Nomina di un membro del Consiglio superiore di sanità e criteri di selezione della docenza universitaria all'interno delle facoltà di medicina e chirurgia.

TESTO DELLA RISPOSTA

Rispondo alle questioni poste:

1) la professoressa Landini è stata nominata tra i componenti nel Consiglio superiore di sanità per il suo *curriculum* professionale, e per la qualifica che ricopre nell'ambito dell'Università degli studi di Bologna.

Indirettamente tale nomina va vista e sostenuta anche come riconoscimento al prestigio della medesima università.

Gli eventi utilizzati dagli onorevoli interroganti, per chiedere la sospensione, dei quali di seguito, peraltro, fornisco gli elementi valutativi, non costituiscono per un paese che si qualifica come « Stato di diritto » – in cui l'innocenza si presume sempre, e la colpevolezza deve essere provata – motivi di sospensione alla nomina in esame. Per il caso in esame, si sottolinea che si è in presenza di un processo penale appena avviato, e manca la valutazione da parte del giudice della presenza di elementi di colpevolezza.

Ai soli fini conoscitivi comunico che, con riguardo al contenzioso citato dagli onorevoli interroganti, il competente giudice per le indagini preliminari del tribunale di Bologna, in data 8 gennaio 2010 ha sottoposto ad accurata disamina critica l'ipotesi investigativa sviluppata in sede inquirente nei confronti della professoressa Landini ed ha dichiarato di concordare pienamente con quanto affermato dai difensori della stessa in ordine al fatto che il reato di abuso d'ufficio (e conseguentemente quello di falso) non potrebbe sussistere qualora – anche con un accordo

preventivo tra i commissari – risultasse proclamato vincitore il candidato più meritevole.

Ed invero i vincitori dei due concorsi di medicina interna svoltisi a Bologna e Verona sono autori di un notevole numero di pubblicazioni riguardanti la medicina interna e la maggior parte dei loro lavori viene citata nelle pubblicazioni e negli articoli di numerosi altri autori e ricercatori.

Alla luce considerazioni sopra rese, e tenuto conto che il processo è tuttora *in itinere*, allo stato attuale si ritiene opportuno non sospendere il provvedimento di nomina della professoressa Landini a componente del Consiglio superiore di sanità, fermo restando che nell'ipotesi che il giudizio si concluda con l'affermazione della colpevolezza per la stessa, il Ministero della salute, rispettoso delle decisioni del giudice, rivedrà la posizione della professoressa Landini.

2) In merito al secondo quesito, si condivide unitamente al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, la necessità di una revisione sistematica della disciplina di reclutamento del corpo accademico, compreso quello afferente alle facoltà di medicina e chirurgia.

Il disegno di legge del Governo recante « Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché deroga al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario », attualmente in discussione al Senato, introduce infatti l'abilitazione nazionale quale condizione per l'accesso alla docenza, attri-

buita da una commissione nazionale sulla base di specifici parametri di qualità, con cadenza regolare annuale al fine di evitare lunghe attese ed incertezze e la sua attribuzione a numero aperto, secondo criteri di qualità stabiliti sulla base di pareri dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario (ANVUR) e del Consiglio universitario nazionale (CUN).

La successiva copertura dei posti avviene secondo un doppio canale: da un lato la progressione di carriera dei migliori docenti interni all'ateneo, secondo una quota prefissata e, dall'altro, la messa a bando pubblico per la selezione esterna di almeno due terzi delle posizioni di ordinario e associato per ricreare una nuova mobilità tra sedi.

ALLEGATO 2

5-02588 Livia Turco e Lenzi: Iniziative per verificare l'efficacia di una nuova terapia per la sclerosi multipla.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'associazione tra insufficienza venosa cronica cerebro spinale (CCSVI) e sclerosi multipla (SM) evidenziata dagli studi dei professori Zamboni e Salvi è oggetto di attenzione da parte della comunità scientifica italiana e internazionale.

La ricerca in questione, considerata molto promettente, è tuttavia in una fase iniziale.

Pertanto, occorre effettuare studi multicentrici per confermare la frequenza di questa anomalia nella popolazione con SM rispetto ai controlli. Non ci sono evidenze che la CCSVI abbia un ruolo causale nella sclerosi multipla; tuttavia potrebbe essere implicata nella sua patogenesi.

L'analisi della letteratura scientifica evidenzia una quantità molto limitata di dati a sostegno della tesi che la correzione chirurgica della CCSVI possa migliorare i sintomi della sclerosi multipla.

Allo stato attuale, inoltre, non vi sono trials clinici che dimostrino con sufficiente robustezza l'efficacia e la sicurezza del trattamento dell'insufficienza venosa proposto dal professor Zamboni.

La comunità scientifica italiana che lavora sulla sclerosi multipla è aperta alle nuove prospettive legate ai risultati dei professori Zamboni e Salvi, anche se al momento attuale sembra prematuro raccomandare tale tipo di intervento chirurgico come terapia di routine a carico del Servizio sanitario nazionale.

Per quanto riguarda l'ultima parte del quesito, ho trasmesso tale problematica al Consiglio superiore di sanità (CSS) per il parere di competenza.

Il CSS ha iniziato l'esame, che avrà un successivo approfondimento da parte della Sezione II nelle prossime settimane.